

*Parrocchia della B.V. del Carmine
Incontro con i genitori dei bimbi battezzati negli ultimi 5 anni
Domenica 20 maggio 2018*

IL PAPÀ



L'importanza della figura del papà per la crescita, il benessere e la felicità del figlio

COME VEDE IL BAMBINO IL SUO PAPÀ ?

Il bambino vede il suo papà come una roccia forte, sicura a cui aggrapparsi.

Il papà per il suo bambino rappresenta:

- **PROTEZIONE:** il mio papà è grande e mi protegge, di lui posso fidarmi;
- **SPINTA alla CRESCITA e all'IMPEGNO:** cammino sui suoi passi e divento ogni giorno più capace e autonomo come lui; le sue parole mi fanno sentire grande e coraggioso, mi danno la forza per crescere e fare nuove esperienze.

DI QUALE PAPÀ HA BISOGNO UN BAMBINO PER SENTIRSI AMATO ?

Innanzitutto di un papà che ami la mamma, le dimostri il suo affetto e appoggio, la rassicuri dalle sue ansie, la sostenga concretamente aiutandola nella gestione domestica e nella cura del bambino.

Un padre poi deve soprattutto esserci. Esserci, per un papà, vuol dire parlare con i figli, raccontare la sua giornata di lavoro, farli partecipare il più possibile alla sua vita.

Il bambino ha bisogno di sentire di essere importante per il suo papà: desidera avere del tempo per parlare con lui e raccontargli i piccoli fatti del quotidiano, percependo il suo interesse e la sua attenzione.

Nel concreto un papà può essere presente nella vita del proprio figlio con questi piccoli accorgimenti:

- prestando subito attenzione al bambino al rientro dal lavoro, salutandolo e abbracciandolo (va benissimo se fa la stessa cosa anche con la mamma!)
- facendo una passeggiata insieme o portandolo a giocare al parco nel weekend;
- sfogliando assieme a lui i disegni o i quaderni di scuola e lodandolo per l'impegno;
- cercando delle occasioni per stare da solo con il proprio figlio (al cinema, partita di calcio, le giostre...), lasciando così alla madre il tempo di rilassarsi e di svagarsi ...
- coinvolgendo il figlio nei piccoli mestieri di casa (preparare la tavola, portare le immondizie, cucinare insieme...);
- se il papà è spesso assente per lavoro, può telefonare ogni giorno alla stessa ora affinché il figlio viva questa telefonata come un appuntamento con il papà.

DI QUALE PAPA' HA BISOGNO UN BAMBINO PER CRESCERE ?

Dopo la nascita il bambino inizia il suo processo di crescita fluttuando tra due poli: quello dell'appartenenza e quello della separazione. La mamma rappresenta il polo dell'appartenenza, soprattutto nei primi mesi e fino ai 3 anni, quando è fondamentale per il bambino sentirsi amato e protetto.

Il padre rappresenta invece il polo della separazione, deve cioè incoraggiare il figlio ad allontanarsi dal porto sicuro della madre/casa per diventare autonomo e vivere nel mondo (fare le sue esperienze da solo, come ad esempio avviene già alla scuola materna).

Un padre incoraggia e dà forza per affrontare le prime difficoltà e frustrazioni.

Per diventare una persona responsabile e aperta agli altri, il bambino ha bisogno di un papà affettuoso, ma anche capace di dire dei "no". Impo-

nendo delle regole e dei limiti di spazio e di tempo, il papà comunica il messaggio “Io ho cura di te e ti pongo dei limiti per il tuo bene”.

A volte il padre assume un atteggiamento troppo autoritario, perché non è in grado di dialogare con il proprio figlio e si fa prendere dalla rabbia. Oppure al contrario diventa troppo permissivo perché è insicuro e ha paura di perdere l'affetto del figlio. L'importante invece è essere coerenti e stabilire delle regole chiare che devono essere rispettate in primis dagli stessi genitori.

IL PAPÀ È IMMAGINE DI DIO

Un padre è immagine di Dio. I bambini si fanno l'immagine di Dio sul modello del loro papà.

Purtroppo ci sono bambini che non conoscono il loro papà o che ne hanno fatto una esperienza negativa. In tutti c'è comunque un desiderio di paternità.

Esiste un Padre molto più grande, amoroso e affidabile che è di tutti. I genitori cristiani non dovrebbero mai dimenticare che la loro opera non è di creazione ma è di accompagnamento.

Una famiglia con un papà che prega davanti ai suoi figli riesce a trasmettere la bellezza di Dio. Anche attraverso la fede un papà può trasmettere

IL NOME DEL DIO DI GESÙ

Gesù parla di Dio e lo chiama padre anzi papà, babbo. Parla di Dio nel dialetto della famiglia, la lingua dell'amore.

Fiducia e affidamento sono gli atteggiamenti che Gesù ha e invita i suoi amici ad avere verso Dio papà, babbo.

La strada indicata ai genitori per parlare di Dio è la testimonianza di una fiducia espressa con atteggiamenti, gesti, parole semplici.

C'è una preghiera che i cristiani ripetono ogni giorno e che può essere detta in famiglia quando i bambini sono più grandicelli e che inizia proprio così: “Padre nostro ...”. E' la preghiera che Gesù ci ha lasciato e che ci insegna ad avere fiducia in Dio e nella vita.

PER RIFLETTERE INSIEME

- Qual è stata l'ultima volta che hai cercato o creato delle occasioni per trascorrere del tempo libero assieme a tua figlia/tuo figlio?
- Come ti consideri nell'educazione di tua figlia/tuo figlio: autoritario, permissivo, o altro? Prova a pensare a qualche occasione in cui sei stato o autoritario o permissivo, come ti sei sentito?
- Ci è capitato di ricevere domande dai nostri figli sulla creazione del mondo e sulla vita? E' stato difficile per noi rispondere?
- C'è posto per la preghiera con i figli nella nostra giornata? Quali sono le occasioni in cui preghiamo con i nostri bimbi?

PREGHIERA DI TUTTI I PAPÀ

Padre Buono, esempio di paternità,
aiutaci ad educare bene i nostri figli.
Insegnaci cosa dare e cosa non dare.
Aiutaci a capire quando è opportuno rimproverare
e quando invece dobbiamo essere dolci, comprensivi,
capaci di incoraggiarli
per affrontare le difficoltà della vita.
Rendici docili e comprensivi, ma anche fermi e vigili!
Dacci il coraggio di ricercare sempre il bene dei nostri figli.

